Recensione

Un nuovo contributo allo studio delle componenti monoclonali "L'immunofissazione nella Diagnostica di Laboratorio. Testo-Atlante"

Il titolo del volume "L'Immunofissazione nella Diagnostica di Laboratorio. Testo-Atlante" dovrebbe essere considerato riduttivo rispetto ai suoi reali contenuti. Non si tratta, come potrebbe sembrare, di una semplice raccolta di immagini di immunofissazioni corredate di qualche nota esplicativa. Il libro di Bruno Milanesi, Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda, e dei coautori Marco Tani e Andrea Ciapini è un vero trattato di protidologia, che spazia dagli aspetti tecnici della separazione elettroforetica e dalle considerazioni metodologiche al significato clinico dei quadri sieroproteici e ai meccanismi fisiopatologici delle proteinurie.
La parte tecnica inizia con la descrizione approfondita dei meccanismi di separazione elettroforetica, dettagliando le caratteristiche dei dispositivi di deposizione e la capacità risolutiva dei principali coloranti usati. Prosegue con i principi teorici dell'immunofissazione, con particolare riguardo a al titolo dell'antisiero e ai meccanismi regolanti la morfologia dell'immunoprecipitato. Vengono poi descritte la fisiopatologia delle componenti monoclonali (CM) e le correlazioni cliniche. Il capitolo termina con l'indicazione delle modalità più appropriate per refertazione dei campioni sottoposti a immunofissazione.
Il volume prosegue trattando la fisiologia, patologia, significato clinico delle proteine nel siero, nelle urine, nel liquor. Esaurienti sono le tabelle riguardanti le sieroproteine osservabili all'elettroforesi in agarosio, descritte col criterio della classificazione per zone di migrazione elettroforetica. Sintetiche, ma complete, le indicazioni dei quadri protidologici associati alle principali condizioni cliniche, più dettagliata la semeiotica elettroforetica. Particolarmente ricca è la trattazione della fisiopatologia delle proteinurie. Le proteine liquorali sono descritte con un'attenzione particolare al problema della transferrina desialata e alle meno conosciute microglobuline. Un capitolo a parte è riservato alle crioglobuline, delle quali vengono descritti meccanismi di crioprecipitazione, manifestazioni cliniche e criteri di classificazione. Dettagliata è l'indicazione delle tecniche di raccolta, conservazione e analisi del campione, finalizzate ad evitare l'errore preanalitico.
Delle oltre 200 pagine, 22 sono dedicate all'ampia iconografia conclusiva, costituita da un atlante di 69 immagini immunofissative che documentano esaurientemente le possibili varietà di combinazioni osservabili nella pratica clinica. In tal modo le nozioni acquisite nei capitoli precedenti possono essere efficacemente integrate dalla memorizzazione visiva della documentazione iconografica riguardante la tipizzazione di componenti monoclonali, il riconoscimento di proteine di Bence-Jones, l'analisi immunofissativa di crioprecipitati.
Conclude il volume una appendice contenente le basi teoriche delle soluzioni tampone, con particolare riguardo agli aspetti di maggior interesse elettroforetico (forza ionica e effetto Joule).

Il volume è indicato agli operatori del settore sieroproteine che intendono disporre di un efficace strumento di consultazione e approfondire la comprensione dei fenomeni che intervengono nell'elettroforesi e nell'immunofissazione.

M. Gallina
Laboratorio Analisi, Azienda Ospedaliera "E. Morelli", Sondalo (SO)

Pubblicazione recensita: Milanesi B, Tani M, Ciapini A. L'immunofissazione nella Diagnostica di Laboratorio. Testo-Atlante. Padova: Piccin Nuova Libraria; 2004